

## I CESTI IN FOGLIA DI PALMA

Come in molte altre culture agricole, anche in Bangladesh da sempre vengono prodotti cesti di tutte le dimensioni e forme per l'utilizzo quotidiano, utilizzando diversi materiali.

Quelli che vi proponiamo, sono quasi tutti realizzati in foglia di palma, molto duttile e resistente, secondo la tecnica tradizionale di intreccio completamente artigianale.

**La pianta:** esistono numerosissime specie di palma (circa 3.000), e quasi tutte vivono nelle regioni tropicali grazie all'alto tasso di umidità.

Per evitare di rovinare le palme da dattero spogliandole in modo intensivo delle loro foglie, da qualche anno si è incominciato a produrre gli stessi cesti con un'erba seminabile, il "mele" (con fibre resistenti, da sempre utilizzata per fare stuoie), o con il "kochuri" (un altro tipo di erba adatto a questo utilizzo).

Le cooperative delle artigiane produttrici acquistano le foglie di palma che, prima di essere utilizzabili, devono essere tagliate a strisce e appiattite. Per questo tipo di lavorazione, le artigiane assumono una posizione "accucciata", iniziando dall'intreccio del fondo del cesto e proseguendo poi con le parti laterali.

**Le professioniste dell'intreccio:** il lavoro dei cesti permette alle artigiane di rimanere nei propri villaggi, di lavorare anche a casa con una flessibilità di orario che consente loro di seguire le faccende domestiche e i bambini piccoli. Inoltre, questo tipo di produzione ha un maggior margine di guadagno, dando la possibilità di reinvestire una percentuale degli utili in progetti sociali (miglioramento delle abitazioni, educazione permanente), cosa che ha reso visibile la valenza sociale del loro lavoro apportando beneficio ad intere comunità.

### Le cooperative in Bangladesh:

**Bono Chaia – Khulna:** un gruppo di circa 300 donne divise in 9 sottogruppi; gestiscono un loro progetto di risparmio; quattro donne sono incaricate di organizzazione, controllo qualità, amministrazione.

**Rishilpi- Satkira:** gruppo ben organizzato, con molti sottogruppi, riconosciuto dal Governo Bengalese; produce vassoi, cesti, recipienti, bauli, scatole in foglia di palma.

**Valerian Handicrafts – Shimulia:** gruppo di circa 600 donne, di cui 6 seguono l'aspetto organizzativo; producono cesteria in foglia di palma da dattero (vassoi, cesti, recipienti, bauli, borse, scatole)

## I CESTI IN FOGLIA DI PALMA

Come in molte altre culture agricole, anche in Bangladesh da sempre vengono prodotti cesti di tutte le dimensioni e forme per l'utilizzo quotidiano, utilizzando diversi materiali.

Quelli che vi proponiamo, sono quasi tutti realizzati in foglia di palma, molto duttile e resistente, secondo la tecnica tradizionale di intreccio completamente artigianale.

**La pianta:** esistono numerosissime specie di palma (circa 3.000), e quasi tutte vivono nelle regioni tropicali grazie all'alto tasso di umidità.

Per evitare di rovinare le palme da dattero spogliandole in modo intensivo delle loro foglie, da qualche anno si è incominciato a produrre gli stessi cesti con un'erba seminabile, il "mele" (con fibre resistenti, da sempre utilizzata per fare stuoie), o con il "kochuri" (un altro tipo di erba adatto a questo utilizzo).

Le cooperative delle artigiane produttrici acquistano le foglie di palma che, prima di essere utilizzabili, devono essere tagliate a strisce e appiattite. Per questo tipo di lavorazione, le artigiane assumono una posizione "accucciata", iniziando dall'intreccio del fondo del cesto e proseguendo poi con le parti laterali.

**Le professioniste dell'intreccio:** il lavoro dei cesti permette alle artigiane di rimanere nei propri villaggi, di lavorare anche a casa con una flessibilità di orario che consente loro di seguire le faccende domestiche e i bambini piccoli. Inoltre, questo tipo di produzione ha un maggior margine di guadagno, dando la possibilità di reinvestire una percentuale degli utili in progetti sociali (miglioramento delle abitazioni, educazione permanente), cosa che ha reso visibile la valenza sociale del loro lavoro apportando beneficio ad intere comunità.

### Le cooperative in Bangladesh:

**Bono Chaia – Khulna:** un gruppo di circa 300 donne divise in 9 sottogruppi; gestiscono un loro progetto di risparmio; quattro donne sono incaricate di organizzazione, controllo qualità, amministrazione.

**Rishilpi- Satkira:** gruppo ben organizzato, con molti sottogruppi, riconosciuto dal Governo Bengalese; produce vassoi, cesti, recipienti, bauli, scatole in foglia di palma.

**Valerian Handicrafts – Shimulia:** gruppo di circa 600 donne, di cui 6 seguono l'aspetto organizzativo; producono cesteria in foglia di palma da dattero (vassoi, cesti, recipienti, bauli, borse, scatole)

